

ALLEGATO A

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti
ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi destinati a soggetti in
stato di detenzione negli Istituti penitenziari toscani
a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027**

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	3
Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili.....	3
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	6
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	7
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	8
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	8
Art. 8 Documenti da presentare.....	9
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	10
Art. 10 Ammissibilità.....	12
Art. 11 Valutazione.....	13
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	14
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento	15
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	17
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	18
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	18
Art 17 Responsabile del procedimento.....	19
Art. 18 Informazioni sull'avviso.....	19
ALLEGATI.....	20

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

- della Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 03.04.2023 - come modificata con Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 15.05.2023 - che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022;
- dell'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, secondo cui sono state definite sotto la responsabilità della Regione le UCS le cui metodologie sono state oggetto di valutazione positiva dell'AdA (nota del 10.03.2023), come raccomandato dall'UE;
- dell'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15.05.2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" secondo cui le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/2023;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 881 del 1/08/2022 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 715 del 20/06/2022, Allegato A, che approva l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni in tema di formazione presso gli istituti penitenziari della Regione Toscana.

Art. 2 Finalità generali

Al fine di dare attuazione a quanto definito con l' "Accordo tra Pubbliche Amministrazioni in tema di formazione presso gli Istituti Penitenziari della Regione Toscana" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 715 del 20 giugno 2022, Allegato A, il presente avviso prevede la realizzazione e il finanziamento di interventi formativi destinati a soggetti in stato di detenzione nelle carceri toscane. L'obiettivo è quello di programmare percorsi formativi destinati ai detenuti presso gli istituti penitenziari della Regione Toscana, differenziandoli sulla base delle specificità dei potenziali beneficiari, delle loro aspirazioni, interessi ed esperienze pregresse, così da garantire loro non solo il successo formativo, ma anche delle reali prospettive e possibilità lavorative future, e ridurre le possibili criticità causate dalle recidive.

In un'ottica di funzione positiva dei processi formativi, si vuole, infatti, rendere effettivo anche per le persone detenute il principio dell'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita, offrendo loro percorsi di formazione che consentono di acquisire e, nei limiti della normativa, riconoscere conoscenze e capacità utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione, per garantire loro una effettiva integrazione sociale in contrasto alla povertà e alla recidiva.

In considerazione della situazione soggettiva dei destinatari delle azioni formative, i percorsi dovranno essere strutturati con una durata e una calendarizzazione tale da permettere l'assidua frequenza e la partecipazione attiva degli stessi. L'eterogeneità degli individui necessita di interventi formativi diversificati, flessibili e personalizzati e di metodologie didattiche capaci di valorizzare ogni singola persona con l'obiettivo primario di recupero e reinserimento.

L'articolazione oraria dei percorsi dovrà inoltre essere pensata in considerazione della durata della pena, in quanto la formazione di una persona con una prospettiva di lungo o lunghissimo periodo dovrà avere una strutturazione diversa rispetto a quella di una persona che ha un fine pena prossimo.

L'avviso si inserisce in Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente avviso finanzia progetti formativi che prevedono la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio di:

- certificato di competenze riferito a una o più Aree di Attività (ADA) relative alle figure professionali del livello di complessità di Addetto presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP). Ciascun percorso finalizzato al rilascio di un certificato di competenze deve essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard previsti dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. e può avere una durata compresa tra 110 ore e 264 ore, al lordo dello stage;

- attestato di qualificazione riferito al profilo professionale di Estetista (Addetto) o al profilo professionale di Acconciatore (Addetto) del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR);
- attestato di frequenza riferito a un percorso di formazione obbligatoria del RRFR.

Attività PAD:

Priorità:	1 “Occupazione”
Obiettivo specifico:	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Categoria di intervento:	134
Attività PAD:	<i>1.a.10 Formazione per disoccupati</i>
Risorse disponibili:	2.126.435,02 euro
Riserva finanziaria (se prevista)	Non prevista
Obiettivi dell'intervento:	Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità attraverso la realizzazione di interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 1060/2021 ¹	Organismi formativi accreditati
Destinatari:	I destinatari degli interventi formativi sono i detenuti negli Istituti penitenziari della Regione Toscana e nello specifico negli Istituti di Arezzo, Firenze Mario Gozzini, Firenze Sollicciano, Grosseto, Livorno, Livorno Gorgona, Lucca, Massa, Massa Marittima, Pisa, Pistoia, Porto Azzurro, Prato, San Gimignano, Siena, Volterra. I destinatari non devono essere occupati.
Modalità di rendicontazione:	
<u>Costi reali</u>	€ 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage) a titolo di indennità di frequenza, fino a un massimo di € 250 euro per allievo
<u>Unità di Costo Standard (UCS)</u>	- € 122,90/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) e di € 0,84 per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività di gruppo - € 42,00/ora corso (inclusa eventuale FAD sincrona) per ogni ora di frequenza di ogni allievo per le attività individuali/individualizzate
<u>Tassi forfettari:</u>	<u>Non previsti</u>
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	
Costi indiretti forfettari (max 15%)	

¹ In caso di interventi individuali, il beneficiario ai fini FSE è il Settore regionale/O.I. che ha emanato l'Avviso.

su costi diretti di personale	
<u>Copertura geografica</u>	Istituti penitenziari della Regione Toscana e nello specifico gli Istituti di: Arezzo, Firenze Mario Gozzini, Firenze Sollicciano, Grosseto, Livorno, Livorno Gorgona, Lucca, Massa, Massa Marittima, Pisa, Pistoia, Porto Azzurro, Prato, San Gimignano, Siena, Volterra.
<u>Modalità di partecipazione al percorso formativo</u>	La partecipazione al percorso formativo è completamente gratuita. E' prevista un'indennità di frequenza il cui importo è pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage, fino a un massimo di 250 euro ad allievo.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), già costituita o costituenda, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. o ai sensi della DGR n. 894/2017 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- un'impresa, che non abbia finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio di almeno una delle province nelle quali si realizza il progetto e il cui ambito di operatività sia coerente con gli interventi richiesti dall'avviso.

Le imprese, all'interno del partenariato non sono soggette all'accreditamento e partecipano alle attività del progetto limitatamente alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 4 organismi formativi.

Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 3 progetti, pena l'esclusione, in base all'ordine cronologico di invio, dei progetti presentati oltre il terzo in qualità di soggetto capofila o partner.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner, contenente:

- l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
- l'indicazione di soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che al momento della stipula della convenzione tutti i soggetti attuatori delle attività formative (sia capofila che partner) siano in regola con la normativa sull'accreditamento, ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii o della DGR 894/2017 e ss.mm.ii.

Il Consorzio si avvale di consorziati accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto.

I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 881/2022, valutata dall'Amministrazione.

Per le attività formative: può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; l'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "Retribuzione e oneri occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 881/2022.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.126.435,02 sull'Attività PAD 1.a.10 così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi

Ciascun progetto dovrà prevedere tutti i percorsi formativi in risposta ai fabbisogni espressi da un singolo Istituto penitenziario. Esemplicando, il progetto presentato per l'Istituto penitenziario di Arezzo deve prevedere 1 percorso con attività di gruppo e 1 percorso con attività individuali/individualizzate; mentre il progetto presentato per l'Istituto penitenziario di Firenze Sollicciano deve prevedere 10 percorsi con attività di gruppo e 1 percorso con attività individuali/individualizzate.

Ogni progetto è finanziabile per un importo massimo così come elencato in tabella A.

Tabella A – Numero di progetti e importo massimo finanziabile per progetto e Istituto penitenziario

Istituto Penitenziario	N. percorsi finanziabili attività di gruppo	N. percorsi finanziabili attività individuali/individualizzate	Importo corsi attività di gruppo (A)	Importo corsi attività individuali/individualizzate (B)	Indennità corsi attività di gruppo con massimale (C)	Indennità corsi attività individuali/individualizzate con massimale (D)	Importo massimo finanziabile (A+B+C+D)
Arezzo	1	1	€ 23.979,70	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 51.289,70
Firenze Mario Gozzini	1	1	€ 23.979,70	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 51.289,70
Firenze Sollicciano	10	1	€ 239.797,00	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 267.107,00
Grosseto	1	1	€ 23.979,70	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 51.289,70
Livorno	5	1	€ 119.898,50	€ 23.310,00	€ 16.250,00	€ 750,00	€ 160.208,50
Livorno Gorgona	1	1	€ 23.979,70	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 51.289,70
Lucca	5	1	€ 7.777,20	€ 1.512,00	€ 2.730,00	€ 126,00	€ 12.145,20
Massa	4	1	€ 95.918,80	€ 23.310,00	€ 13.000,00	€ 750,00	€ 132.978,80
Massa Marittima	1	1	€ 23.979,70	€ 23.310,00	€ 3.250,00	€ 750,00	€ 51.289,70
Pisa	5	1	€ 344.141,10	€ 23.310,00	€ 16.250,00	€ 750,00	€ 384.451,10
Pistoia	4	1	€ 28.646,02	€ 23.310,00	€ 4.888,00	€ 750,00	€ 57.594,02
Porto	6	1	€ 143.878,20	€ 23.310,00	€ 19.500,00	€ 750,00	€ 187.438,20

Azzurro							
Prato	10	1	€ 239.797,00	€ 23.310,00	€ 32.500,00	€ 750,00	€ 296.357,00
San Gimignano	6	1	€ 143.878,20	€ 23.310,00	€ 19.500,00	€ 750,00	€ 187.438,20
Siena	2	1	€ 47.959,40	€ 23.310,00	€ 6.500,00	€ 750,00	€ 78.519,40
Volterra	3	1	€ 71.939,10	€ 23.310,00	€ 9.750,00	€ 750,00	€ 105.749,10
Totale	65	16	€ 1.603.529,02	€ 351.162,00	€ 160.368,00	€ 11.376,00	€ 2.126.435,02

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a UCS per la tipologia di operazione "Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze".

Tali UCS sono state definite sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'art. 53 del RDC 1060/2021, le cui metodologie sono state oggetto di valutazione positiva dell'AdA (nota del 10.03.2023), come raccomandato dall'UE.

Attività di gruppo:

Figura coinvolta/ tipo di attività	ORA/ATTIVITÀ (euro) Indicatore 1	ORA/ALLIEVO (euro) Indicatore 2
Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	€ 122,90	€ 0,84

La tariffa oraria è pari a 122,90 euro ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) e a 0,84 euro ora corso/allievo (al netto di stage e FAD asincrona).

E' inoltre prevista un'indennità di frequenza il cui importo è pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo, al netto delle ore di FAD asincrona e stage, fino a un massimo di 250 euro ad allievo. L'indennità di frequenza viene calcolata e rimborsata a costo reale.

- Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 allievi):

Figura coinvolta/tipo di attività	ORA/ALLIEVO (euro) Indicatore 3
Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona)	€ 42,00

La tariffa oraria è pari a 42,00 euro ora corso (al netto di stage e FAD asincrona) per ciascuna ora di frequenza di ogni allievo.

Rientra nel costo standard il riconoscimento di eventuali spese sostenute per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di svolgimento del percorso e per il vitto.

Ai fini del calcolo, sia per le attività di gruppo che per le attività individuali/individualizzate, sono conteggiate le ore di FAD sincrona, ove presenti.

Per la FAD si fa riferimento a quanto disciplinato dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii..

Le ore relative agli esami non rientrano nel calcolo del costo standard né nel calcolo delle indennità di frequenza.

Le unità di costo standard sono imm modificabili.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 settembre 2023 ore 13:00.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, già registrato sul sistema informativo o, dove non fosse già registrato, che abbia compilato la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" disponibile al primo accesso al suindicato indirizzo web.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche. Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute non ammissibili.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- 1 domanda di finanziamento con marca da bollo digitale esclusi i soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.1);*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.2);*
- 2 atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- 3 dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS (allegato 1.b);
- 4 dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
- 5 *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. (allegato 1.d);
- 6 *(se prevista FAD)* dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad (asincrona) e prodotti didattici multimediali (allegato 1.e);
- 7 dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f);
- 8 formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3); il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente;

Il curriculum vitae delle risorse umane che figurano nel progetto in qualità di formatori deve essere presentato in fase di avvio delle attività.

La documentazione per cui è richiesta la sottoscrizione deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'art. 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2021-2027:

A Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere (inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, nel rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE)

B Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate

C Misure di accompagnamento offerte ai partecipanti a supporto della frequenza

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere, lo sviluppo delle competenze digitali e delle tecnologie avanzate e le misure di accompagnamento offerte ai partecipanti a supporto della frequenza.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A Azioni specifiche o soluzioni innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere (inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, nel rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE):

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro, con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

B Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate:

Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo delle competenze digitali, con riferimento all'acquisizione delle competenze tecniche innovative, sia specialistiche - indicandone obiettivi, finalità e definendone la specifica tipologia - sia complementari, al fine di svolgere i nuovi compiti associati all'uso delle tecnologie e delle tecniche sul posto di lavoro con efficacia ed efficienza.

C Capacità del progetto di offrire ai partecipanti misure di accompagnamento a supporto della frequenza

Misure di accoglienza/codocenza/tutoraggio a supporto della docenza volte a favorire la partecipazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei detenuti ai percorsi formativi.

9.2 Altre modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo

autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Fa eccezione il progetto relativo all'Istituto penitenziario di Pisa che deve concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio entro tale termine massimo potrà comportare la revoca del finanziamento.

b Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi devono essere progettati esclusivamente per i settori/ambiti di riferimento indicati nella successiva Tabella B e devono indicare l'Istituto penitenziario per il quale sono presentati.

Date la numerosità e le esigenze formative dei detenuti degli Istituti penitenziari toscani, secondo quanto pervenuto all'Amministrazione regionale dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana Umbria, e il carattere sperimentale dell'avviso, si individua di seguito il numero di percorsi finanziabili suddivisi per Istituto e per tipologia.

Tabella B - Fabbisogno formativo espresso dagli Istituti penitenziari toscani e numero di percorsi finanziabili

Istituto Penitenziario	Settori/Ambiti di riferimento per i quali presentare percorsi formativi	N. percorsi finanziabili con attività di gruppo	N. percorsi finanziabili con attività individuali/in dividualizzate
Arezzo	Ristorazione Legno mobili e arredamento/ Artigianato artistico Edilizia Agricoltura, con specifico riferimento all'ortovivaismo	1	1
Firenze Mario Gozzini	Pelletteria Edilizia Turismo, alberghiero Agricoltura	1	1
Firenze Sollicciano	Pelletteria Ristorazione Tessile abbigliamento Agricoltura	10	1
Grosseto	Turismo, alberghiero Agricoltura, con specifico riferimento al vivaismo	1	1
Livorno	Turismo, alberghiero Edilizia Nautica Impianti termoidraulici	5	1
Livorno Gorgona	Impianti termoidraulici Impianti elettrici Panificazione/pasticceria Edilizia ed impiantistica, con specifico riferimento a montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi Agricoltura, con specifico riferimento alla manutenzione del verde	1	1
Lucca	Certificazione HACCP	5	1

Massa	Edilizia Ristorazione Impianti elettrici Edilizia ed impiantistica, con specifico riferimento ai lavori di rivestimento/ piastrellatura Impianti termoidraulici Edilizia Agricoltura, con specifico riferimento alla manutenzione del verde Panificazione/pasticceria	4	1
Massa Marittima	Produzioni alimentari Agricoltura Edilizia ed impiantistica	1	1
Pisa	Ristorazione Panificazione/pasticceria Estetista Acconciatore Edilizia	5	1
Pistoia	Certificazione HACCP Impianti elettrici	4	1
Porto Azzurro	Edilizia Impianti termoidraulici Impianti elettrici Ristorazione Legno mobili e arredamento	6	1
Prato	Edilizia Impianti elettrici Impianti termoidraulici	10	1
San Gimignano	Impianti termoidraulici Impianti elettrici	6	1
Siena	Edilizia Impianti termoidraulici Ristorazione/Produzioni alimentari	2	1
Volterra	Formazione in ambito teatrale	3	1
Totale		65	16

Ciascun progetto deve essere presentato e realizzato per un solo Istituto penitenziario.

Ciascun progetto deve prevedere tutti i percorsi formativi in risposta ai fabbisogni espressi da un singolo Istituto penitenziario, così come elencati in Tabella B. Esemplicando, i percorsi del progetto presentato per l'Istituto penitenziario di Prato – sia i 10 percorsi con attività di gruppo sia quello con attività individuali/individualizzate – devono essere progettati per i settori/ambiti indicati (edilizia, impianti elettrici, impianti termoidraulici) scegliendo tra questi in sintonia con i fabbisogni a cui il progetto vuol dare risposta (è possibile presentare tutti i percorsi su uno stesso settore/ambito così come su due o su tutti e tre i settori/ambiti).

Ciascun progetto deve prevedere per ciascun Istituto penitenziario un numero di percorsi con attività di gruppo finalizzati al rilascio di un certificato di competenze riferito a una o più ADA del RRFP pari a quello indicato nella terza colonna della Tabella B, con le eccezioni di seguito elencate:

- per l'Istituto Penitenziario di Lucca dovranno essere progettati unicamente percorsi con attività di gruppo finalizzati al rilascio di attestato di frequenza riferito al percorso di formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse del RRFR;

- per l'Istituto Penitenziario di Pisa devono essere progettati 5 percorsi con attività di gruppo di cui: 3 finalizzati al rilascio di un certificato di competenze riferito a una o più ADA del RRFP, 1 percorso per Estetista (addetto) e 1 percorso per Acconciatore (addetto);
- per l'Istituto Penitenziario di Pistoia deve essere progettato 1 percorso con attività di gruppo finalizzato al rilascio di un certificato di competenze riferito a una o più ADA del RRFP e 3 percorsi finalizzati al rilascio di attestato di frequenza riferito al percorso di formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse del RRFR;

Ciascun progetto deve altresì prevedere per ogni Istituto penitenziario 1 percorso con attività individuali/individualizzate finalizzato al rilascio di un certificato di competenze riferito a una o più ADA del RRFP. Fa eccezione l'Istituto Penitenziario di Lucca per il quale anche il percorso con attività individuali/individualizzate, così come quelli con attività di gruppo, deve essere finalizzato al rilascio di attestato di frequenza riferito al percorso di formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse del RRFR.

Gli interventi formativi devono essere progettati in accordo con gli Istituti Penitenziari sedi di svolgimento delle attività formative, che ne condividono contenuti e modalità di svolgimento come descritti nel formulario. Di tale progettazione congiunta deve essere data opportuna evidenza nell'apposita sezione del formulario descrittivo.

Le attività formative dovranno svolgersi presso gli Istituti penitenziari indicati in Tabella B, nel luogo di detenzione dei destinatari.

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage per almeno il 30% delle ore complessive del corso (ad eccezione dei percorsi di formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse) ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. Ai sensi della DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii., per le persone in esecuzione penale e/o soggette a misure restrittive, lo stage può essere sostituito con attività laboratoriali/pratiche esperienziali ed essere svolto all'interno degli istituti penitenziari.

All'interno dei percorsi non devono essere previste ore di accompagnamento, come disciplinate dalla 988/2019 e ss.mm.ii.

I percorsi formativi devono essere progettati:

- con un numero di allievi pari a 8 in caso di attività di gruppo;
- con un numero di allievi pari a 3 in caso di attività individuali/individualizzate.

Il numero di allievi può essere aumentato unicamente in fase di realizzazione e per i percorsi di gruppo sino a un massimo di 5 unità ulteriori senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 8.

La durata dei percorsi è:

- compresa tra 110 ore e 264 ore per i percorsi finalizzati al rilascio di un certificato di competenze riferito a una o più ADA del RRFP;
- di 1.800 ore per il percorso finalizzato al rilascio di attestato di qualificazione riferito al profilo professionale di Estetista (addetto) del RRFR;

- di 1.200 ore per il percorso finalizzato al rilascio di attestato di qualificazione riferito al profilo professionale di Acconciatore (addetto) del RRFR;
- di 12 ore per il percorso finalizzato al rilascio di attestato di frequenza riferito a un percorso di formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse del RRFR.

c Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- pervenuti nel rispetto delle modalità di trasmissione indicate nell'articolo 7 dell'avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione;
- coerenti con la tipologia di destinatari, l'Istituto Penitenziario, i settori/ ambiti di riferimento e la durata dell'intervento indicati agli articoli 3 e 9, a pena di esclusione;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso, a pena di esclusione;
- contenenti il formulario descrittivo firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto del numero di allievi ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, a pena di esclusione;
- presentati nel rispetto dell'importo previsto per la proposta progettuale come indicato nell'art. 5, a pena di esclusione, nonché nel rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nell'art. 5, a pena di esclusione;

- presentati nel rispetto del numero massimo di proposte presentabili da ciascun membro di partenariato (capofila o partner), così come specificato nell’art. 4, pena l’esclusione delle proposte progettuali, cronologicamente successive a quelle ammissibili, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- progettati in accordo con l’Istituto Penitenziario sede di svolgimento delle attività formative, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte ai sensi dell’art. 8.

In caso di difformità tra i dati numerici inseriti nel formulario online sul sistema informativo e i dati presenti nel formulario descrittivo e nelle dichiarazioni, ai fini dell’ammissibilità e della valutazione si terrà conto di quanto inserito nel formulario online.

Laddove nel corso dell’istruttoria di ammissibilità si riscontri l’assenza di un criterio/condizione previsto dall’avviso a pena di esclusione, l’istruttoria stessa si ritiene conclusa con esito negativo e non si procede alla verifica degli ulteriori criteri/condizioni.

Le eventuali irregolarità formali sulle dichiarazioni presentate che dovessero emergere in fase di istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di richiesta ed integrate prima della stipula delle convenzioni, ove i progetti interessati siano stati ammessi a finanziamento.

L’istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l’eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L’attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un “nucleo di valutazione” (o più nuclei) nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macrocriteri e criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale

55 punti

- 1.1. Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell’avviso
- 1.2. Chiarezza e coerenza dell’analisi di contesto e dell’analisi dei fabbisogni
- 1.3. Coerenza interna dell’articolazione dell’operazione in fasi/attività specifiche
- 1.4. Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni

2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità

15 punti

- 2.1. Carattere innovativo
- 2.2. Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale
- 2.3. Sostenibilità dell’operazione e trasferibilità dell'esperienza

3. Soggetti coinvolti

15 punti

- 3.1. Esperienza dei soggetti coinvolti: attività svolte in precedenza che risultano contigue all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine
- 3.2. Quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner
- 3.3. Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto

4. Priorità e principi orizzontali

10 punti

- 4.1. Azioni specifiche o soluzione innovative per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere
- 4.2. Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate
- 4.3. Misure di accompagnamento offerte ai partecipanti a supporto della frequenza

5. Valutazione economica

5 punti

- 5.1 Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Qualora il progetto, nell'ambito del criterio della "Qualità e coerenza progettuale", non ottenga un punteggio diverso da 0 (=zero) sul sottocriterio relativo al rispetto degli standard formativi previsti per i percorsi progettati, esso viene considerato non ammissibile a finanziamento, senza procedere a valutare i successivi criteri. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2 e 3.

Saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Sarà finanziato un progetto per ciascun Istituto penitenziario, fatta salva l'ipotesi in cui per uno o più Istituti Penitenziari non vi siano progetti finanziabili.

Nel caso in cui per uno o più Istituti Penitenziari non siano state presentate proposte progettuali o non vi siano proposte ammesse a finanziamento, l'ufficio competente può provvedere alla riapertura di una scadenza ulteriore limitatamente agli Istituti di cui sopra.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nei termini di legge.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti con specifica delibera di giunta regionale, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria, ma non finanziati per insufficienza delle risorse, sulla base del più alto punteggio conseguito dagli stessi. Tali progetti dovranno essere realizzati nell'Istituto Penitenziario per il quale sono stati presentati.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo – ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativa non già accreditati alla data di presentazione della domanda – dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o dalla DGR 894/2017 e ss.mm.ii. entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 7 all'avviso.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, dovranno essere trasmessi all'Amministrazione i curriculum vitae delle risorse umane individuate nel progetto in qualità di formatori, prima della stipula della convenzione.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento. In ogni caso la convenzione non potrà essere stipulata prima dell'espletamento dei controlli di legge previsti per il presente atto di sovvenzione ai sensi del DPR 445/2000.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti (se previsti) e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12)
 - o **per i progetti a costi standard**, inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere,
 - o inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli ai partecipanti ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I anticipo di una quota pari a 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria²;
- II successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

In particolare, l'erogazione del finanziamento sarà effettuata pertanto nel modo seguente:

- fino al 90% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, comprensivo dell'eventuale anticipo del 40% e cioè (UCS ora corso * n. ore corso);

² La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

- fino al 10% del finanziamento pubblico a titolo di saldo, sulla base delle ore di formazione erogate per ciascun allievo:

- per le attività di gruppo
(UCS ora corso * n. ore corso) + Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)
- per le attività individuali/individualizzate
 Σ (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo)

Il valore della sovvenzione finale sarà così calcolato:

- per le attività di gruppo

$$= \text{valore sovvenzione (UCS ora corso * n. ore corso)} + \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

- per le attività individuali/individualizzate

$$= \text{valore sovvenzione } \sum_{i=1}^n (\text{UCS ora allievo * n. ore effettive allievo})$$

La quota di finanziamento prevista come indennità di partecipazione sarà erogata al termine del percorso, a fronte di documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'indennità al partecipante, secondo le disposizioni dell'avviso e sulla base dei costi maturati, come risultanti dai dati inseriti sul sistema informativo. Eventuali ed ulteriori indicazioni potranno essere fornite dall'Amministrazione regionale. Per la rendicontazione si fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 1343/2017 in materia di UCS.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio preposto alla gestione e al controllo dei progetti richiede la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. o dalla D.G.R. n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii..

La mancata progettazione congiunta con l'Istituto Penitenziario, emersa successivamente all'approvazione della graduatoria, è causa di revoca del progetto finanziato.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 881/2022.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web-a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e s.m.i. e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di

ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. , emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Relativamente ai controlli antimafia, il Soggetto attuatore deve consegnare all'Amministrazione regionale la documentazione richiesta, completa e corretta, entro 10 giorni dalla data della pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Nel caso in cui, nell'espletamento dei controlli di legge di cui sopra, si riscontrino delle irregolarità sanabili, come previste dalla normativa statale, il capofila e/o i partner della proposta progettuale hanno 30 giorni di calendario per adeguarsi a partire dalla formale comunicazione a cura del settore regionale competente.

Una volta scaduto il suddetto termine e approvata la graduatoria, l'Amministrazione provvederà a verificare la regolarità delle posizioni e, qualora non sanate, tali irregolarità comporteranno, nel caso del capofila, l'esclusione o la revoca del progetto, mentre se riguardano uno dei partner, la decadenza del soggetto irregolare dal beneficio.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informazione sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo", Dirigente Gabriele Grondoni, pec regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita> e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo programmazione_sett_fil@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso e prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 8 settembre 2023. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - o 1.a - Domanda
 - o 1.b - Dichiarazione di intenti
 - o 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L.68/99 e s.m.i
 - o 1.d - Dichiarazione di attività delegata
 - o 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD (asincrona) e prodotti didattici multimediali
 - o 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Informativa privacy
- Allegato 5 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo
- Allegato 7 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii e della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per attività di stage